

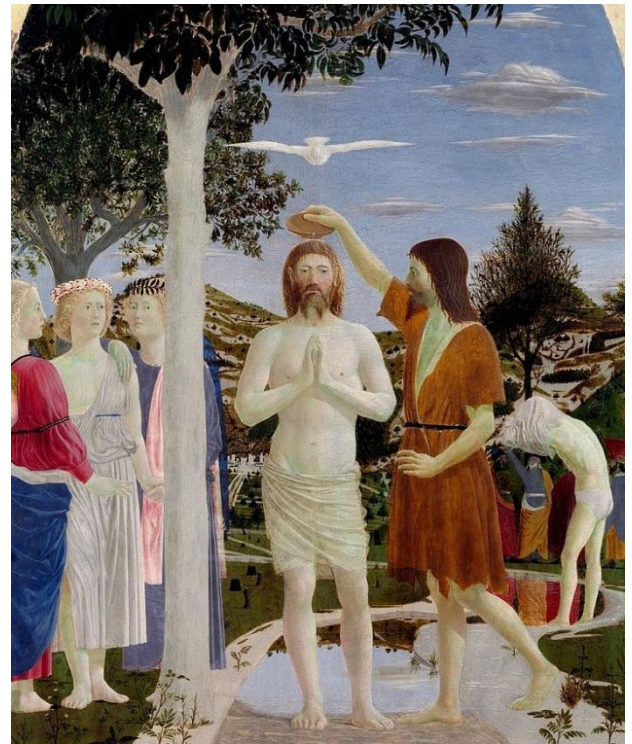


La Settim@na

N° 459 / 24 – Anno Liturgico B

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

7 GENNAIO	DOMENICA BATTESIMO DEL SIGNORE ◆
Ufficio della festa	Is 55,1-11 Cant. Is 12,2-6 1Gv 5,1-9 Mc 1,7-11
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella † def. Antonio Ronzoni; † def. Antonio Via
ore 10.00	S. Messa – Roncolo † def. Edda Incerti e Tonino Albertini; † def. Vittoria; † def. Lucia Leoni e suoi familiari
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella † def. Aidi Costetti; † def. Adamo, Cleopatra, Teresa Grasselli
8 GENNAIO	LUNEDI' <i>S. Severino del Norico</i> ◆
	1Sam 1,1-8 Salmo 116 Mc 1,14-20
9 GENNAIO	MARTEDI' <i>S. Marcellino</i> ◆
ore 19.00	1Sam 1,9-20 1Sam 2,1,4-8 Mc 1,21-28 S. Messa – Quattro Castella † def. Angelo Marsella
10 GENNAIO	MERCOLEDI' <i>S. Milziade</i> ◆
	1Sam 3,1-10.19-20 Sal 39 Mc 1,29-39
11 GENNAIO	GIOVEDI' <i>S. Iginò</i> ◆
ore 17,00	1Sam 4,1-11 Sal 43 Mc 1,40-45 Adorazione Eucaristica-Roncolo
ore 19,00	S. Messa – Montecavolo
12 GENNAIO	VENERDI' <i>S. Arcadio</i> ◆
ore 20.00	1Sam 8,4-7.10-22a; Sal 88; Mc 2,1-12 S. Messa – Quattro Castella † def. Dante, Rosina, Santina, Natalina e Guglielmo Rebecchi A seguire ADORAZIONE EUCARISTICA
13 GENNAIO	SABATO <i>S. Ilario (mf)</i> ◆
ore 19.00	1Sam 9,1-4.17-19.26a; 10,1a; Sal 20; Mc 2,13-17 S. Messa prefestiva – Montecavolo
14 GENNAIO	II^ DOMENICA TEMPO ORDINARIO ◆
II sett. del salterio	1Sam 3,3b-10.19; Sal 39; 1Cor 6,13c-15.17-20; Gv 1,35-42
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella † def. Francesco, Fausta e Gabriella
ore 10.00	S. Messa – Roncolo
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella



✚ Dal Vangelo secondo Marco
In quel tempo, Giovanni proclamava:
«Viene dopo di me colui che è più forte
di me: io non sono degno di chinarmi
per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi
ho battezzato con acqua, ma egli vi
battezzerà in Spirito Santo».

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da
Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel
Giordano da Giovanni. E, subito,
uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i
cieli e lo Spirito discendere verso di lui
come una colomba. E venne una voce
dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato:
in te ho posto il mio compiacimento».

Parola del Signore

Commento al vangelo

L'evangelista Marco racconta il battesimo di Gesù con la sua abituale sobrietà. Non ha parlato (e non parlerà) della nascita di Gesù, e nemmeno della sua infanzia. Per lui, tutto ha inizio col battesimo di Gesù. I pochi versetti dedicati alla missione di Giovanni richiamano e riassumono in breve la lunga attesa, da parte dell'umanità, della venuta del Salvatore. La missione del Salvatore comincia con il far passare in secondo piano il precursore, il quale, potendo proporre soltanto un battesimo d'acqua, lascia il posto a colui che battezerà nello Spirito Santo. Comincia una nuova era, una creazione assolutamente nuova. Il Creatore prende il posto della creatura. Il Salvatore scende nel Giordano come un peccatore, il giudice di questo mondo fa la parte di un nuovo Adamo. Gesù esce dall'acqua e intraprende la propria missione, come all'inizio l'uomo fu plasmato dal fango, mentre un flutto risaliva dalla terra e bagnava la superficie del suolo (Gen 2,6). Gesù riceve lo Spirito Santo come già un tempo: "Dio... soffiò nelle sue narici un alito di vita" (Gen 2,7). E Gesù, secondo Marco, diviene l'uomo nuovo, proprio come di Adamo si dice: "E l'uomo divenne un essere vivente" (Gen 2,7). L'umanità ricomincia allora, col battesimo di Gesù, su basi nuove. Dovrà ancora passare attraverso l'esperienza della morte ed entrare quindi nella gloria della risurrezione. Dovrà ancora, e deve tuttora, trasformarsi lentamente in ogni uomo, aspettando il giorno in cui "vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi... Ed egli... riunirà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo" (Mc 13,26-27). Allora non ci sarà più battesimo (At 21,23-27).



-ORATORIO- DON BOSCO

Da lunedì 8 riprendono le attività di oratorio.

Il catechismo del sabato riprenderà sabato 13 Gennaio. ai soliti orari

Vicariato IV Val d'Enza

UNITÀ PASTORALE DI:
Gioia del Vangelo - Sant'Illario Calerno - Beata Vergine dell'Olmo - Bibbiano
San Giovanni Battista - Terre del Perdono - Quattro Castella - Vezzano Puianello

Mercoledì 10 gennaio 2024 | ore 21.00

presso l'oratorio di Montecchio Emilia in via Franchini



**Incontro
del nostro vicariato
con il vescovo Giacomo**

“
**Ho un sogno:
una nuova
evangelizzazione**
”



Anno Liturgico



L'anno liturgico **celebra la vita di Gesù** distribuendo nel corso dei mesi i momenti più importanti che ha vissuto. Viene considerato l'**anno della chiesa** e si suddivide in diversi periodi: al centro dell'anno liturgico, troviamo il **Triduo Pasquale**, fino al suo culmine, la Domenica di Pasqua.

L'**anno liturgico prende inizio con il tempo di Avvento** (dai primi vesperi della prima Domenica di Avvento-), e termina con la Domenica di Cristo Re dell'universo (l'ultima Domenica, XXXIV, del tempo Ordinario).

La Chiesa suddivide questa serie di anni attraverso la denominazione di Anno A, Anno B, Anno C, a cui corrisponde un ciclo delle letture festive (Ciclo A, Ciclo B, Ciclo C). Ciascun anno liturgico ha una sua peculiare fisionomia.

I Vangeli sono l'oggetto principale della meditazione festiva, senza tuttavia sminuire l'importanza dei testi dell'Antico Testamento e della Seconda Lettura (di solito staccata dal contesto) che li accompagnano.

Durante l'anno A ad offrirci spunti di meditazione su Gesù Cristo è l'evangelista San Matteo; durante l'anno B è San Marco; mentre l'anno C conosce il mistero salvifico attraverso il Vangelo di San Luca. San Giovanni, che a più riprese compare nella Liturgia della Parola di tutti e tre gli anni, viene proposto in modo particolare durante il tempo di Passione del Signore.